**Hans Kammerlander**

**Hans Kammerlander** ([Acereto](http://it.wikipedia.org/wiki/Campo_Tures" \o "Campo Tures), [6 dicembre](http://it.wikipedia.org/wiki/6_dicembre) [1956](http://it.wikipedia.org/wiki/1956)) è un [alpinista](http://it.wikipedia.org/wiki/Alpinista) ed [esploratore](http://it.wikipedia.org/wiki/Esplorazioni_geografiche) [italiano](http://it.wikipedia.org/wiki/Italia).

Nato nella frazione di Acereto (*Ahornach*) presso Campo Tures, è uno dei più forti alpinisti italiani. È stato in molte occasioni compagno di cordata di [Reinhold Messner](http://it.wikipedia.org/wiki/Reinhold_Messner), col quale ha compiuto fra l'altro la prima traversata di due [ottomila](http://it.wikipedia.org/wiki/Ottomila): il [Gasherbrum I](http://it.wikipedia.org/wiki/Gasherbrum_I) e il [Gasherbrum II](http://it.wikipedia.org/wiki/Gasherbrum_II).

Ha al suo attivo la conquista di 13 [ottomila metri](http://it.wikipedia.org/wiki/Ottomila) senza l'utilizzo delle bombole d'ossigeno. L'ultimo ottomila che manca al suo curriculum è il [Manaslu](http://it.wikipedia.org/wiki/Manaslu), 8.163 metri, tentato in una sfortunata spedizione nel maggio 1991, compiuta con due alpinisti amici d'infanzia, entrambi deceduti durante la scalata. Grossrubatscher, tornato indietro da solo per difficoltà nel cammino, cadde e morì spezzandosi il collo. Mutschlechner morì invece colpito da un fulmine. Riguardo a tale impresa, nel 2001 a [La Repubblica](http://it.wikipedia.org/wiki/La_Repubblica) Kammerlander ha dichiarato: «odio questa montagna che mi ha strappato gli amici. Non lo [ri]farò, riaprirebbe ferite che preferisco dimenticare.»[[1]](http://it.wikipedia.org/wiki/Hans_Kammerlander#cite_note-rep-0)

Kammerlander è stato il primo uomo a scendere con gli sci dalla cima del [Nanga Parbat](http://it.wikipedia.org/wiki/Nanga_Parbat) (estate 1990) e dall'[Everest](http://it.wikipedia.org/wiki/Everest) (24 maggio 1996), quest'ultimo dopo averlo scalato dal versante nord, senza bombole di ossigeno e in solitaria, nel tempo record imbattuto di 16 ore e 45 minuti (lo [sherpa](http://it.wikipedia.org/wiki/Sherpa) Babu Chhiri lo scalò in 16 ore e 56 minuti, dal versante sud).

È stato anche il primo uomo a intraprendere la discesa con gli sci dalla cima del [K2](http://it.wikipedia.org/wiki/K2) (2001). Dopo alcune centinaia di metri si è però fermato nella parte alta della parete a seguito del peggiorare delle condizioni climatiche[[2]](http://it.wikipedia.org/wiki/Hans_Kammerlander#cite_note-1) e dello shock d'essere stato sfiorato dal cadavere di un alpinista coreano con cui aveva condiviso la cima: precipitatogli improvvisamente sugli sci è stato poi ritrovato un migliaio di metri più in basso.[[1]](http://it.wikipedia.org/wiki/Hans_Kammerlander#cite_note-rep-0)

Ha effettuato nella sua carriera alpinistica circa 2500 scalate in tutto il mondo e 50 come prime ascensioni.

È succeduto nel 1988 a Reinhold Messner alla guida della scuola alpina sudtirolese (*Alpinschule Südtirol*), carica che ha ricoperto fino al 2003.[[3]](http://it.wikipedia.org/wiki/Hans_Kammerlander#cite_note-2)